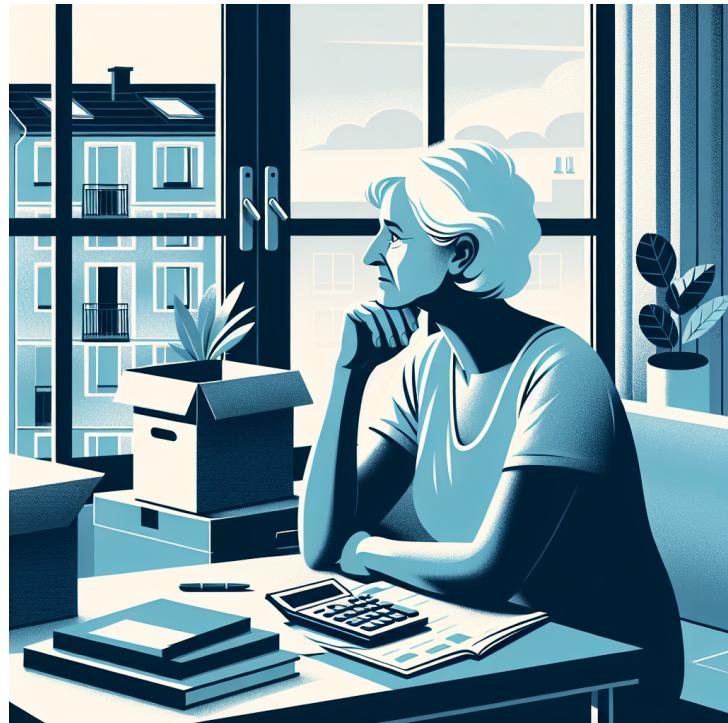


Le donne baby-boomer che vivono da sole e i loro dilemmi abitativi: situazioni di alloggio, piani, scelte ed esigenze

Management Summary

*Maria Grazia Bedin, Antonin Beringhs, Marion Droz Mendelzweig,
Yashka Huggenberger, Joël Wagner e Gabrielle Wanzenried*



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Département fédéral de l'économie,
de la formation et de la recherche DEFR
Office fédéral du logement OFL



**FONDATION
LEENAARDS**

Impressum

Editore

Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Hallwylstrasse 4, 3003 Berna
Telefono +41 58 480 91 11
info@bwo.admin.ch, www.bwo.admin.ch

Scarica

<http://www.ofl.admin.ch>

Clienti

Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Fondazione Leenaards

Gestione del progetto

Dr. Marie Glaser, UFAB
Jude Schindelholz, UFAB

Autori

Institut et Haute École de la Santé La Source, HES-SO
Prof. Maria Grazia Bedin
Prof. Marion Droz Mendelzweig

Haute École d'Ingénierie et de Gestion du Canton de Vaud (HEIG-VD),
Institut Interdisciplinaire du Développement de l'Entreprise (IIDE), HES-SO
Prof. Gabrielle Wanzenried
Antonin Beringhs
Yashka Huggenberger

Université de Lausanne (UNIL), Faculté des HEC (HEC Lausanne)
Prof. Joël Wagner

Metodo di citazione

Bedin, M. G., Beringhs, A., Droz Mendelzweig, M., Huggenberger, Y., Wagner, J., Wanzenried, G., Le donne baby-boomer che vivono da sole e i loro dilemmi abitativi: situazioni di alloggio, piani, scelte ed esigenze, Berna.

Note

Questo rapporto è disponibile solo in francese. Il riassunto è disponibile in tedesco e italiano.

Il rapporto espone le opinioni degli autori, che non corrispondono necessariamente a quelle dei mandanti.

Illustrazione di copertina

Immagine generata dall'IA

Management Summary

Lo studio si prefigge di comprendere meglio le strategie abitative delle donne della generazione baby boom che vivono da sole in Svizzera («Femmes Baby-Boomers vivant Seules», FBBS). Obiettivo: identificare i fattori che supportano le loro scelte abitative con l'avanzare degli anni, tenendo conto della situazione individuale in termini di alloggio, finanze, salute e vita sociale.

Per FBBS si intendono le donne di età compresa tra i 55 e i 75 anni che vivono da sole. Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2022 rientravano in questa categoria 286 279 donne, ossia il 26,5% di tutte le donne in questa fascia d'età. Gli studi sull'invecchiamento, e in particolare quelli che si concentrano sulle problematiche dell'alloggio, sono unanimi: le persone anziane sono riluttanti a lasciare le loro case e spesso trascurano di prepararsi a un eventuale trasloco. Una delle ragioni è la mancanza di alternative abitative. Per evitare questa impasse che poi comporta una "mobilità forzata" in età avanzata, sono necessari nuovi modelli abitativi adatti all'invecchiamento.

Perché studiare le FBBS?

I baby boomer stanno andando in pensione e quasi un quarto di essi vive da solo. Le donne rappresentano più della metà di questa popolazione e devono affrontare sfide particolari. Avendo un reddito inferiore a quello degli uomini, è più probabile che siano limitate finanziariamente nelle loro scelte abitative quando sono in pensione. Inoltre, le FBBS vivono spesso in case di grandi dimensioni, nonché più a lungo se si considera la loro maggiore aspettativa di vita. Un contratto di locazione firmato molti anni prima le incoraggia a rimanere in quell'alloggio per beneficiare di un affitto conveniente, pregiudicando così l'accesso all'alloggio per le giovani famiglie con figli. Inoltre, le FBBS sono particolarmente vulnerabili alla sensazione di isolamento, che secondo gli studi di sanità pubblica è uno dei principali fattori di rischio per la salute dei senior. Per questo motivo, d'altronde, molte politiche pubbliche sottolineano i benefici di un invecchiamento attivo e incoraggiano il coinvolgimento degli anziani nella comunità. Finora, tuttavia, non sono stati condotti studi specifici sul tema degli alloggi delle FBBS.

Obiettivi della ricerca

1. Identificare le principali vulnerabilità delle FBBS e studiare in che misura le caratteristiche sociodemografiche, la salute, il percorso di vita, la soddisfazione nella vita e le caratteristiche abitative delle FBBS incidono su queste vulnerabilità.
2. Analizzare i fattori residenziali, finanziari, sociali e sanitari che determinano la soddisfazione e le preoccupazioni delle FBBS in queste quattro dimensioni.
3. Studiare le opzioni offerte o pianificate dai Comuni e i principali ostacoli percepiti dalle autorità pubbliche.
4. Discutere con le FBBS degli ostacoli e delle opportunità abitative che si manifestano con l'avanzare dell'età.
5. Sviluppare modalità per garantire l'adeguatezza tra offerta e domanda, ovvero tra alloggi disponibili ed esigenze/aspettative delle FBBS.

Struttura dello studio

Durante questo studio esplorativo sono state svolte analisi quantitative e qualitative. È stato sviluppato un piano di ricerca in quattro fasi per fornire una visione approfondita della situazione abitativa delle FBBS.

1. Abbiamo iniziato analizzando i dati del Panel suisse de ménages (PSM) per identificare le principali vulnerabilità affrontate dalle FBBS rispetto ad altri gruppi demografici. Ciò ha permesso di esaminare l'impatto di vari fattori, come le caratteristiche sociodemografiche, la salute, il percorso di vita, la soddisfazione nella vita e le caratteristiche delle loro abitazioni.
2. Sulla base delle vulnerabilità identificate e delle informazioni tratte dalla letteratura specializzata, è stato quindi condotto un sondaggio online. Incentrato sulle preoccupazioni e aspettative delle FBBS in termini di alloggio, finanze, salute e vita sociale, il sondaggio ha raccolto le risposte di 388 donne nella Svizzera romanda e tedesca. L'analisi statistica ha permesso di comprendere meglio le condizioni di vita delle FBBS, nonché le preferenze e le scelte talvolta difficili che devono affrontare. Particolare attenzione è stata rivolta alla soddisfazione e ai timori delle FBBS nelle quattro dimensioni su cui si è concentrata l'indagine.
3. Sono stati organizzati incontri con i rappresentanti comunali della Svizzera romanda e tedesca per esaminare le opzioni abitative proposte dai Comuni e per conoscere le misure realizzate per la popolazione senior, in particolare a livello abitativo.
4. Per approfondire le problematiche identificate nel sondaggio e comprendere meglio le preferenze abitative delle FBBS in età avanzata, lo studio è stato integrato da discussioni di gruppo («focus group») con le FBBS romande e svizzero-tedesche.

Vulnerabilità delle FBBS

I dati del PSM confermano i risultati della letteratura specializzata. In Svizzera, come in altri Paesi sviluppati, si constata che rispetto ad altri gruppi demografici le FBBS denotano una vulnerabilità particolarmente marcata a livello di finanze, salute, vita sociale e alloggio. Sono vulnerabilità riconducibili in parte a risparmi limitati, bassi redditi, elevati costi abitativi, una salute fragile nonché al loro ruolo frequente di «familiari assistenti/curanti». Sembrerebbe che la paura dell'isolamento sociale inibisca la loro intenzione di traslocare, facendo così peggiorare la soddisfazione nella vita.

Preferenze, fonti di soddisfazione e timori

Sebbene le FBBS abbiano preferenze eterogenee, i dati del sondaggio hanno permesso di trarre giudicare alcune caratteristiche. In generale le FBBS desiderano invecchiare nella loro casa attuale, tipicamente un appartamento di 3 o 3,5 locali ai piani superiori di un palazzo. Pur essendo generalmente dotati di un corrimano e di un ascensore, spesso questi edifici sono privi di altre caratteristiche necessarie per invecchiare in autonomia e in sicurezza, come le docce dette "a filo pavimento" o l'assenza di soglie. Inoltre, questi edifici sono raramente dotati di spazi comuni e, quando ce ne sono, di solito soltanto all'esterno (terrazza, giardino, ecc.).

I fattori più importanti legati alla soddisfazione e ai timori espressi dalle FBBS sono i seguenti:

- Per quanto riguarda l'abitazione, si riscontra una forte correlazione tra la vicinanza della casa ai servizi e la soddisfazione residenziale. Le preoccupazioni residenziali, da parte loro, sono associate in particolare al timore di vivere in una casa inadatta all'invecchiamento, a conferma delle preferenze di cui sopra.
- Per quanto riguarda le finanze, dalle analisi emerge che il modo in cui le FBBS percepiscono la loro situazione finanziaria incide molto sia sulla soddisfazione finanziaria attuale sia sulle preoccupazioni per la loro capacità di soddisfare i futuri bisogni quotidiani. Le FBBS che temono di dover traslocare a causa di difficoltà finanziarie sono anche meno soddisfatte e hanno più timori finanziari.
- In termini di salute, non sorprende che le FBBS che devono affrontare malattie limitanti siano particolarmente insoddisfatte della propria salute e temano di perdere la propria indipendenza in futuro.
- In termini di vita sociale, lo stato di salute percepito ha un ruolo fondamentale sulla soddisfazione nella vita e sulla paura della solitudine.

Dal sondaggio emerge anche che il miglioramento delle fonti di soddisfazione in una delle aree studiate (abitazione, finanza, salute o vita sociale) può alleviare le preoccupazioni in tutte le altre, e viceversa.

La situazione vista dai Comuni

I colloqui con i rappresentanti di dieci Comuni – cinque nella Svizzera romanda e cinque nella Svizzera tedesca – hanno evidenziato differenze quanto alla capacità delle amministrazioni comunali di svolgere i propri compiti e di influenzare il mercato degli alloggi, in particolare per gli anziani. Tutti i Comuni danno la priorità all'accoglienza delle persone anziane non autosufficienti o che rischiano di diventarlo. Tuttavia, i senior “più giovani” non rientrano nel target. I rappresentanti comunali che abbiamo incontrato – responsabili degli alloggi o delle politiche per i senior – hanno sottolineato l'importanza di coordinare i progetti tra i poteri esecutivi cantonali e locali, nonché di rafforzare le politiche di edilizia sociale, di finanziare i progetti per i senior e di sviluppare partnership tra il settore immobiliare pubblico e privato.

Esigenze e aspettative delle FBBS

Durante le discussioni di gruppo, le FBBS hanno condiviso le loro situazioni individuali e discusso le cause delle loro difficoltà abitative. Le discussioni hanno evidenziato la necessità di anticipare il trasloco in un alloggio adeguato, di coltivare e sviluppare i legami sociali e di assumere un ruolo attivo nella prevenzione dell'isolamento. Alcune FBBS sono riluttanti a far adattare le proprie abitazioni, diventate fatiscenti o inadatte alle loro disabilità funzionali, temendo gli aumenti di affitto applicati dalle agenzie immobiliari. La ristrettezza del mercato immobiliare pone le FBBS di fronte a un grande dilemma: rimanere in un alloggio inadeguato alle loro esigenze di senior o cercare un alloggio più adatto, con il rischio di andare oltre le loro possibilità economiche. Per continuare a offrire una qualità di vita per tutte le tasche, sono particolarmente interessanti gli alloggi multigenerazionali, le cooperative edilizie e un ambiente residenziale vicino alla natura. Infine, è stata sottolineata l'importanza dei custodi degli edifici residenziali per dar vita a un ambiente di convivialità e prossimità negli edifici stessi.

In sintesi, con l'avanzare dell'età le FBBS si trovano di fronte a una serie di dilemmi a livello abitativo. Il dilemma principale può essere riassunto come segue: restare o andarsene, come anticipare per non subire una situazione futura indesiderata, ad esempio l'ingresso in una casa anziani? Una FBBS può esitare tra rimanere in una casa diventata progressivamente troppo grande o inadatta alle sue esigenze di senior, oppure traslocare in un alloggio magari più adatto ma oneroso, o lontano dai suoi legami sociali, o che non facilita l'accesso a servizi essenziali. In ogni caso, affrontare questo dilemma richiede notevoli adattamenti a livello emotivo, finanziario e logistico.

Raccomandazioni per misure concrete

Lo studio suggerisce alle autorità comunali una serie di approcci per migliorare la situazione abitativa delle FBBS. Gli autori raccomandano di conservare o magari ampliare il parco immobiliare comunale, di moltiplicare i partenariati pubblico-privato e di mantenere il sostegno finanziario alle cooperative edilizie. È essenziale riconoscere le difficoltà peculiari incontrate dalle FBBS come sottogruppo demografico, inserendole con modalità specifiche nelle politiche abitative comunali. Oltre a un miglior coordinamento tra i servizi comunali, sono stati citati altri strumenti pratici, magari già sperimentati da diversi Comuni: l'introduzione di uno sportello comunale dedicato all'alloggio, il sostegno alle famiglie a basso reddito, l'introduzione di una "borsa di scambio" di alloggi e la creazione di una banca dati centralizzata a livello comunale sulla disponibilità dei rispettivi parchi immobiliari.

Per quanto riguarda il settore immobiliare, le raccomandazioni si prefissano di integrare spazi abitativi condivisi e di puntare su tipologie abitative innovative. Occorre inoltre creare e rafforzare in modo proattivo i partenariati pubblico-privato, facilitare l'accesso alle informazioni sulle offerte abitative e, per chi si occupa di gestione immobiliare, promuovere la trasparenza. Inoltre, è opportuno tenere in maggior considerazione le FBBS nell'assegnazione degli alloggi nelle cooperative abitative, allargando la prassi degli affitti basati sui costi.

Per quanto riguarda le FBBS stesse, lo studio le incoraggia a vedere il trasloco come un'opportunità e a pianificarlo per tempo. È importante scegliere con ocultatezza l'alloggio ed essere aperti a nuove forme abitative e di convivenza. Anche il volontariato e il mantenimento di relazioni di buon vicinato sono fattori chiave per migliorare la qualità di vita, presente e futura.